



ASSOCIAZIONE GRUPPO FOTOGRAFICO
MANIFATTURA TABACCHI CHIARAVALLE O.N.L.U.S.
B.F.I. benemerita della fotografia italiana
Piazza Garibaldi, 41 - 60033 CHIARAVALLE (AN)
Telefono 347-0637754 328-2716196
www.fotoclubmanifatturatabacchi.it- ccp 28297067
info @ fotoclubmanifatturatabacchi.it -cf 93087680422

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

CHIARAVALLE 09 LUGLIO 2019

REGISTRO PRESENZE DEI SOCI IN REGOLA CON LA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE 2019

1) FERRAUTI FRANCESCO

2) TILLIO TIZIANO

3) GERINI ENZO

4) CORINALDESI FABIO

5) MEDICI FABIO

6) CELANI TEOFILO

7) CIRILLI ROBERTO

8) GIANFRANCESCHI ELIO

9) MENGHI PAOLO

10) PAPA ADRIANA

11) GERINI LAMBERTO

12) GHERARDI SILVIA

13) TOGNETTI GIANNINA

14) SILVETTI GABRIELE

15) FERRO WALTER

16) FIGINI ENNIO

17) BONIFAZZI ALESSIO

18) GALEAZZI GIORGIA

19) CERIONI MARIA ENRICA

20) VENEZIANO ROBERTA

21) PACCAPELI ANTONELLA

22) FIORINI ANDREA

23) FIORINI ALESSIA

24) ARCANGELI MIRKO

25) GIACOMUCCI MICHELE

26) BRUNETTI MARTA

27) CAIMMI FILIPPO

28) PRIORI LUIGINO

29) CINGOLANI MATTEO

30) VICHİ TIZIANO

31) SCARPINI MARA

32) MEDICI JORIO

33) FRULLINI FRANCO

34) ZAPPI MOIRA

35) COACCI STEFANO

36) SERPILLI IRENE

37) ZAMPORLINI LUCIANO

38) POLENTA STEFANO

39) SANMINIATELLI DANIELA

40) COPPOLA LUCIANO

41) MENGUCCI CRISTINA

42) VERO DOMENICO

43) PIAGGESI ANDREA

44) MONTALI SANDRO

45)

46)

47)

48)

49)

50)

Michi Mito
Michèle Giacomucci

Luigi
Matteo
Mara

Umberto
Luigi
Stefano
Irene

Cristina
Sandro

Statuto

ARTICOLO 1

Costituzione e sede

È costituita l'organizzazione di volontariato ai sensi del Codice civile, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, denominata GRUPPO FOTOGRAFICO MANIFATTURA TABACCHI CHIARAVALLE – Organizzazione di volontariato, in breve G. F. Manifattura Tabacchi Chiaravalle - ODV, da ora in avanti denominata "Gruppo fotografico", con sede legale nel Comune di Chiaravalle, in Piazza Garibaldi 41. Essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia di organizzazioni di volontariato.

L'utilizzo nella denominazione della locuzione 'organizzazione di volontariato' o dell'acronimo 'ODV' è strettamente legato all'iscrizione nel registro Regionale del volontariato, fino a che questo sarà in vigore, od all'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, quando questo sarà operativo. Pertanto, qualora, per qualsiasi causa, il Gruppo fotografico non sia più iscritto all'uno o all'altro registro, dovrà eliminare tali diciture dalla denominazione sociale. E' fatto divieto di utilizzare il riferimento ad 'organizzazione di volontariato' in assenza dell'iscrizione al Registro regionale del volontariato o al Registro unico del terzo settore.

A seguito dell'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo Settore, il Gruppo fotografico integrerà la propria denominazione con l'acronimo ETS da utilizzare nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e in ogni altra comunicazione rivolta al pubblico.

Il Gruppo fotografico potrà inoltre istituire sedi secondarie in località diverse con delibera dell'assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ARTICOLO 2

Carattere del Gruppo fotografico

Il Gruppo fotografico è apartitico; è costituito da un numero di soci non inferiore a quello previsto dall'art. 32 del Codice del Terzo Settore. Si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato personale spontanea e gratuita dei propri associati e non persegue in alcun modo finalità lucrative.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate, dall'Ente del Terzo Settore tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi ed alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Il Gruppo fotografico potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi.

ARTICOLO 3

Durata del Gruppo fotografico

La durata del Gruppo fotografico è illimitata.

ARTICOLO 4

Scopi ed attività del Gruppo fotografico

Il Gruppo fotografico persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare:

il Gruppo Fotografico ha lo scopo di:

- promuovere l'insegnamento, la diffusione e la pratica delle attività cine-fotografiche amatoriali;
- promuovere la fotografia come strumento di testimonianza e di impegno sociale.

Il Gruppo fotografico svolge in via principale, e prevalentemente in favore di terzi, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:

d) educazione, istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni e modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Il Gruppo fotografico, per il perseguimento dello scopo sociale e compatibilmente con le attività di interesse generale elencate, potrà svolgere le seguenti attività specifiche:

*organizzazione di corsi di formazione per l'attività di fotografo ed operatore video;

*organizzazione di mostre fotografiche;

*organizzazione di proiezioni di audiovisivi e video;

*organizzazione di letture di portfolio fotografici o di audiovisivi o di video;

*organizzazione di incontri con Autori di livello locale, regionale e nazionale nel campo della fotografia, degli audiovisivi e video;

*organizzazione di concorsi fotografici nazionali ed internazionali;

*organizzazione di incontri con esperti di settore, su materie di interesse del Gruppo fotografico;

*raccolta di archivi fotografici;

*insegnamento della educazione alle immagini presso le scuole primarie;

*insegnamento della propedeutica della fotografia, dell'audiovisivo e del video, presso le scuole secondarie di primo grado;

*insegnamento dei principi della composizione fotografica;

*insegnamento della storia della fotografia;

*insegnamento della storia dell'arte;

*organizzazione di iniziative per la promozione della street photography, della fotografia di impegno sociale, della fotografia di interesse storico-architettonico-paesaggistico-naturalistico e di indagine del territorio;

*gestione e riclassificazione del Fondo fotografico delle Sigaraie della Manifattura Tabacchi di Chiaravalle;

*raccolta, gestione ed archiviazione delle immagini storiche dei territori;

*ogni altra attività compatibile e coerente con le attività di interesse generale come sopra individuate.

Il Gruppo fotografico, ai sensi dell' art. 6 del Codice del Terzo Settore e nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime e coerenti sia con le finalità che con le attività di interesse generale del Gruppo fotografico. Sarà cura del consiglio direttivo definire tipologia e modalità di svolgimento delle predette attività diverse. Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, nella relazione al bilancio d'esercizio o nella relazione di missione.

Il Gruppo fotografico potrà garantire la sua collaborazione ad altri enti per la realizzazione di iniziative che rientrano nei propri scopi.

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali, il Gruppo fotografico potrà, tra l'altro, possedere, e/o gestire e/o prendere o dare in locazione beni, siano essi mobili che immobili; fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere, fermo restando il rispetto delle norme civilistiche e fiscali che disciplinano le organizzazioni di volontariato e delle tipologie di entrate previste nel presente statuto.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Gruppo fotografico potrà assumere lavoratori dipendenti od avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dall'art. 33 del Codice del terzo settore e da altre disposizioni di legge in materia.

ARTICOLO 5

Requisiti dei soci

Possono essere soci del Gruppo fotografico le persone fisiche, di sentimenti e comportamento democratici, senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione che condividono le finalità e i principi statutari del Gruppo fotografico.

L'elenco dei soci del Gruppo fotografico è tenuto costantemente aggiornato dal consiglio direttivo in un apposito registro, sempre disponibile per la consultazione da parte dei soci.

ARTICOLO 6

Ammissione e diritti dei soci

L'ammissione dei soci è libera.

La domanda di ammissione va inoltrata al consiglio direttivo e deve contenere l'impegno ad osservare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e le disposizioni adottate dagli organi associativi.

Il consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del segretario o di altro incaricato dal consiglio direttivo, nel libro degli associati.

In caso di diniego, il consiglio direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal consiglio direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea generale dei soci, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

La domanda di ammissione presentata da coloro che non abbiano raggiunto la maggiore età, dovrà essere firmata dai soggetti esercenti la potestà genitoriale.

Le iscrizioni decorrono dalla data in cui la domanda è accolta.

L'adesione al Gruppo fotografico è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo fermo restando, in ogni caso, la perdita della qualità di socio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10.

L'adesione al Gruppo fotografico garantisce all'associato il diritto di voto in assemblea e, a quelli maggiori di età, il diritto a proporsi quale candidato all'elezione degli organi sociali.

ARTICOLO 7

Categorie dei soci

Il Gruppo fotografico è costituita dalle seguenti categorie dei soci:

-Onorari

-Ordinari

a) Sono soci onorari coloro che abbiano particolari benemeritenze, e in particolare coloro che nel passato hanno ricoperto cariche in seno al Consiglio Direttivo. Sono nominati dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e sono esonerati dal versamento delle quote annuali.

b) Sono soci ordinari coloro che pagano la quota di ammissione e la quota annuale stabilita dall'Assemblea dei soci, nei termini e con le modalità fissate dal Consiglio Direttivo.

La suddivisione degli associati nelle suddette categorie, non implica alcuna differenza di trattamento in merito ai loro diritti e doveri nei confronti del Gruppo fotografico. Tutti i soci hanno diritto a partecipare alla vita del Gruppo fotografico ed a stabilire la struttura ed indirizzi mediante il voto espresso in assemblea. Il numero dei soci onorari nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo è in ogni caso inferiore a quello dei soci ordinari.

ARTICOLO 8

Doveri dei soci

L'appartenenza al Gruppo fotografico ha carattere libero e volontario ma impegna gli associati al rispetto delle norme del presente statuto e delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. In particolare il socio deve mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi e astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere al Gruppo fotografico.

ARTICOLO 9

Sanzioni disciplinari

Al socio che non osservi lo Statuto, l'eventuale regolamento e le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo nell'ambito dei suoi poteri, si rende responsabile di infrazioni disciplinari o comunque nuoccia col suo comportamento al buon nome del Gruppo fotografico, potranno essere inflitte dal Consiglio Direttivo le seguenti sanzioni:

a) richiamo scritto per le infrazioni disciplinari lievi;

b) sospensione dell'esercizio dei diritti di socio;

c) espulsione.

Contro le decisioni del Consiglio Direttivo in materia disciplinare, che dovranno contenere la motivazione, è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci. In tale eventualità l'efficacia dei provvedimenti di cui sopra è sospesa fino alla pronuncia dell'Assemblea dei soci.

Il ricorso dovrà essere presentato, con i motivi, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento all'interessato. Le deliberazioni dell'Assemblea dovranno essere emanate nel termine massimo di 30 giorni dalla presentazione del ricorso, e comunicate per conoscenza al Consiglio Direttivo ed ai soci interessati, entro 60 giorni.

ARTICOLO 10

Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno un mese prima dello scadere dell'anno;
- b) per decadenza e cioè la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) per delibera di espulsione;
- d) per ritardato pagamento della quota associativa annuale per oltre un anno dalla scadenza fissata per il versamento;
- e) per morte.

ARTICOLO 11

Organi del Gruppo fotografico

Organi del Gruppo fotografico sono:

- l'assemblea generale dei soci;
- il consiglio direttivo;
- il collegio di revisione dei conti;
- il collegio dei probiviri.

Tutte le cariche sociali sono conferite a titolo gratuito ed attribuiscono solo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse del Gruppo fotografico, salvo quanto disposto dal d.lgs. 117/2017. L'elezione degli organi del Gruppo fotografico non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo, salvo il disposto di cui all'art. 6 ultimo comma. I membri degli organi del Gruppo fotografico che dovessero incorrere in una delle sanzioni disciplinari previste nel presente Statuto, divenuta definitiva in seguito alla pronuncia dell'Assemblea dei soci, decadono automaticamente dall'incarico ricoperto.

ARTICOLO 12

Partecipazione all'assemblea

Il Gruppo fotografico ha nell'assemblea il suo organo sovrano. In questa sede vengono determinati gli orientamenti generali del Gruppo fotografico e vengono prese le decisioni fondamentali di indirizzo cui debbono attenersi tutti gli organi sociali.

Hanno diritto di votare all'assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci del Gruppo fotografico che siano regolarmente iscritti.

Alle assemblee possono partecipare, su invito del Presidente, persone estranee al Gruppo, in qualità di esperti, senza diritto di voto.

L'assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il quarto mese dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- a) per decisione del consiglio direttivo;
- b) su richiesta, indirizzata al presidente, da almeno un terzo dei soci.

ARTICOLO 13

Convocazione dell'assemblea

La convocazione dei soci per le assemblee ordinarie e straordinarie sarà fatta per lettera semplice o per posta elettronica, a mezzo PEC (se posseduta) o a mezzo fax e, laddove il Gruppo fotografico disponga di locali per le attività, per affissione nella Sede Sociale.

L'avviso di convocazione dovrà essere inviato ed affisso almeno otto giorni prima della data stabilita e dovrà specificare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Qualora il Consiglio Direttivo non provveda entro trenta giorni alla convocazione dell'assemblea ordinaria o della assemblea straordinaria, richiesta dai soci, la convocazione potrà essere indetta dall'organo di revisione dei conti.

In caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, l'assemblea straordinaria deve essere convocata entro trenta giorni dalla data delle dimissioni, a cura del Consiglio dimissionario o, in difetto, dall'organo di revisione dei conti.

ARTICOLO 14

Costituzione e deliberazioni dell'assemblea

L'assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci.

L'assemblea in sede straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei soci, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei soci.

È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio. Ogni socio non può avere più di una delega.

L'assemblea è presieduta da persona designata dalla stessa, al di fuori del direttivo.

I verbali delle riunioni dell'assemblea sono redatti da persona scelta dal presidente dell'assemblea fra i presenti. Il verbale dell'assemblea figurerà nell'apposito libro sociale e, per estratto, nel sito internet del Gruppo fotografico.

Il presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un notaio per redigere il verbale dell'assemblea, fungendo questi da segretario.

L'assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza minima della metà più uno dei voti espressi.

In caso di parità di voti, il voto del presidente dell'assemblea, vale il doppio.

L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi.

Per deliberare lo scioglimento del Gruppo fotografico è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto.

Le deliberazioni prese in conformità allo statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

La partecipazione all'assemblea e/o la votazione possono avvenire anche attraverso strumenti telematici, anche a distanza, che consentano l'individuazione univoca del partecipante/votante e adeguati sistemi di sicurezza secondo le modalità stabilite nel regolamento e le decisioni e indicazioni del Consiglio direttivo in fase di convocazione.

ARTICOLO 15

Forma di votazione dell'assemblea

Le votazioni dell'assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

In caso di votazione a scrutinio segreto il Presidente nominerà fra i presenti una commissione di scrutatori composta da tre persone. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Qualora si proceda al rinnovo delle cariche sociali, tra gli scrutatori non dovranno essere presenti candidati alle elezioni. Ogni socio del Gruppo fotografico ha diritto ad un voto, oltre la eventuale delega.

ARTICOLO 16

Compiti dell'assemblea

All'assemblea spettano i seguenti compiti:

in sede ordinaria

- nominare gli organi sociali previsti dall'art. 11;
- approvare i regolamenti predisposti dal Consiglio direttivo e le loro variazioni;
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo predisposto dal Consiglio direttivo;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- fissare, su proposta del Consiglio direttivo, la quota di ammissione e la quota associativa annuale;
- Assumere ogni altra delibera di indirizzo per la realizzazione dello scopo associativo.

in sede straordinaria

a) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del Gruppo fotografico;

b) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto proposte dal Consiglio direttivo;

c) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

È in facoltà dei soci, purché la relativa richiesta scritta, sottoscritta da almeno un quinto dei soci, pervenga al Consiglio Direttivo entro un mese precedente la data dell'assemblea, ottenere l'inclusione di argomenti da porre all'ordine del giorno dell'assemblea.

ARTICOLO 17

Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'assemblea dei soci della gestione del Gruppo fotografico ed ha il compito di:

- convocare l'assemblea;
- predisporre il programma annuale di attività da sottoporre all'assemblea;
- predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
- dare esecuzione alle delibere assembleari;
- predisporre la relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all'assemblea;
- ratificare o respingere i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- deliberare su qualsiasi questione riguardante l'attività del Gruppo fotografico per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- definire tipologie e modalità di svolgimento delle attività diverse secondarie e strumentali alle attività di interesse generali e documentarne il carattere secondario e strumentale nella relazione al bilancio o nella relazione di missione;
- predisporre il bilancio da sottoporre all'assemblea;
- deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente o da qualsiasi componente del Consiglio Direttivo;
- procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- in caso di necessità, verificare la permanenza dei requisiti suddetti;
- deliberare l'accettazione delle domande di ammissione di nuovi soci e la cancellazione dei soci morosi;
- deliberare sull'adesione e partecipazione del Gruppo fotografico ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività del Gruppo fotografico stessa, designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci;
- redigere l'eventuale regolamento interno;
- procedere a tutti gli adempimenti concernenti l'avvio e l'interruzione di rapporti di collaborazione e dipendenza;
- irrogare le sanzioni disciplinari.

ARTICOLO 18

Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 a un massimo di 7 membri nominati dall'assemblea ordinaria. Tutto il Consiglio Direttivo, deve essere composto da soci e dura in carica 4 anni.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere rieletti.

Esso elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il segretario ed il tesoriere economo.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, subentreranno i soci che hanno riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto nelle elezioni del Consiglio.

Se la graduatoria degli eletti risulta insufficiente ad effettuare la sostituzione, si procederà a nuova elezione in Assemblea. Chi subentra in luogo di consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato.

Nel caso di dimissioni del Consiglio Direttivo, durante il periodo intercorrente fra tali dimissioni e la nomina del nuovo Consiglio Direttivo, il Consiglio dimissionario resta in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Si considera dimissionario l'intero consiglio Direttivo qualora siano dimissionari almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo può sfiduciare a maggioranza qualificata di 2/3 dei suoi componenti effettivamente in carica, il Presidente. In caso di sfiducia o dimissioni del Presidente, il Consiglio Direttivo, a maggioranza qualificata della metà più uno dei suoi componenti effettivamente in carica, procede alla sua sostituzione, salvo casi di particolare gravità per cui si ritenga necessaria la convocazione di un'Assemblea ordinaria.

Il consigliere assente, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive o comunque per sei riunioni nell'arco di un anno, viene dichiarato decaduto.

I membri del Consiglio Direttivo possono ricoprire cariche sociali in altre associazioni.

ARTICOLO 19

Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce sempre in unica convocazione almeno una volta al trimestre e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano tre componenti. Per agevolare la partecipazione, il Consiglio direttivo potrà riunirsi in videoconferenza.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate dal Presidente mediante avviso scritto o posta telematica, almeno cinque giorni prima, contenente gli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza la convocazione può avvenire mediante comunicazione telefonica o via fax o posta telematica senza il rispetto del termine sopraddeito. In particolari casi di necessità ed urgenza le consultazioni telefoniche o per posta telematica possono assumere a tutti gli effetti valore di riunioni del Consiglio Direttivo qualora vengano sentiti tutti i membri del Consiglio e vengano ratificate a verbale alla prima riunione successiva da tenersi entro un breve lasso di tempo, ferme restando le maggioranze previste.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

I consiglieri sono tenuti a mantenere la massima segretezza sulle discussioni e decisioni consiliari.

Soltanto il Consiglio, con specifica delibera, ha facoltà di rendere note quelle deliberazioni per le quali sia opportuno e conveniente dare pubblicità all'esterno.

Se nominato, il rappresentante dell'organo di controllo o di revisione dei conti può essere invitato alle riunioni del Consiglio con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, potrà invitare, a scopo consultivo, alle sue riunioni persone particolarmente competenti sugli argomenti da discutere.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal Consiglio stesso, composte da soci e non soci. Il Consiglio può attribuire, a mezzo del Presidente, anche a terzi, il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto del Gruppo fotografico.

ARTICOLO 20

Compiti del Presidente

Il Presidente, eletto in seno al Consiglio Direttivo, rappresenta, agli effetti di legge, di fronte a terzi ed in giudizio, il Gruppo fotografico stesso.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano il Gruppo fotografico sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente sovrintende in particolare l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente assume atti di carattere patrimoniale e finanziario che non eccedano l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente può delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti, in via transitoria o permanente.

In caso di necessità, può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli entro 20 giorni alla ratifica del Consiglio Direttivo.

In caso il Presidente sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni lo stesso viene sostituito dal vice-presidente in ogni sua attribuzione.

Il solo intervento del vice-presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento momentaneo del Presidente.

ARTICOLO 21

Proviviri

Il collegio dei proviviri, nominato da tutti i soci tramite votazione è composto da tre membri, anche non soci, e al loro interno nomineranno un presidente.

Esamineranno eventuali ricorsi dei soci che sono stati oggetto di provvedimenti disciplinari da parte del Direttivo. I proviviri dirimeranno, con le proprie funzioni ed i poteri di collegio arbitrale, eventuali liti insorte tra gli organi del Gruppo fotografico, tra i membri degli organi, tra i soci e tra questi e gli organi associativi relativi alla interpretazione del presente Statuto e dei regolamenti approvati dall'assemblea.

ARTICOLO 22

Segretario del Gruppo fotografico

Il Segretario dirige gli uffici del Gruppo fotografico, cura il disbrigo degli affari ordinari, svolge ogni altro compito a lui demandato dalla presidenza o dal Consiglio Direttivo dai quali riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti. In particolare redige i verbali del Consiglio Direttivo, attende alla corrispondenza, cura la tenuta del libro dei soci, trasmette gli inviti per le adunanze dell'assemblea, provvede ai rapporti tra il Gruppo fotografico e le pubbliche amministrazioni, gli enti locali, gli istituti di credito e gli altri enti in genere.

ARTICOLO 23

Il Tesoriere-Economo

Il Tesoriere Economo cura la gestione amministrativa del Gruppo fotografico e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo.

ARTICOLO 24

Il collegio dei revisori

Il collegio dei revisori dei conti, nominato da tutti i soci tramite votazione, è composto da tre membri, anche non soci, che al loro interno nomineranno un presidente.

Il collegio dei revisori dei conti controlla la correttezza delle scritture contabili, verifica la correttezza del bilancio consuntivo e la sua corrispondenza alle scritture contabili.

Qualora ricorrano i requisiti previsti dall'art. 30 e/o dall'art. 31 del Codice del terzo settore, sarà nominato un organo di controllo a cui potrà essere attribuito anche la funzione di revisore dei conti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ARTICOLO 25

Libri sociali

Il Gruppo fotografico ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- il libro degli associati;
- il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo o di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Il socio ha diritto di esaminare i libri sociali, anche chiedendone un estratto, presentando apposita istanza scritta al consiglio direttivo. Il consiglio direttivo ha il dovere di rispondere entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta. Contro il diniego di accesso è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci.

ARTICOLO 26

Patrimonio del Gruppo fotografico

Il patrimonio del Gruppo fotografico è costituito da ogni bene mobile ed immobile che pervenga al Gruppo fotografico a qualsiasi titolo, consentito dalla legge, nonché da tutti i diritti, previsti dalla normativa vigente, a contenuto patrimoniale e finanziario della stessa.

Il patrimonio degli enti del Terzo settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 27

Entrate del Gruppo fotografico

Le entrate del Gruppo fotografico sono costituite:

- dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione al Gruppo fotografico nella misura fissata dall'Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio direttivo;
- dai contributi annui ordinari da stabilirsi annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo;
- da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- da versamenti volontari degli associati;

- da contributi delle pubbliche amministrazioni, degli enti locali, degli istituti di credito e di altri enti in genere;
- da introiti di manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazioni;
- da azioni promozionali e ogni altra iniziativa consentita dalla legge;
- da donazioni e lasciti;
- da contributi di imprese e privati;
- da rimborsi derivanti da convenzioni;
- proventi derivanti dalle attività previste dall' art. 84 del Codice del Terzo Settore;
- proventi da attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.
- ogni altra entrata prevista dal Codice del Terzo Settore e successive modificazioni.

ARTICOLO 28

Destinazione degli avanzi di gestione

Al Gruppo fotografico è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Gruppo fotografico stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Più in dettaglio, in base alle disposizioni dell'art. 8, d.lgs. 117/2017, al Gruppo fotografico è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il Gruppo fotografico ha l'obbligo di impiegare il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per la realizzazione delle attività di interesse generale come previste dal presente statuto, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

ARTICOLO 29

Durata del periodo di contribuzione

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno sociale in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte del Gruppo fotografico è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale in corso.

ARTICOLO 30

Diritti dei soci al patrimonio sociale

L'adesione al Gruppo fotografico non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione ed al versamento della quota annua di iscrizione. E' comunque facoltà degli associati effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari ed a quelli annuali.

I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi stabiliti per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto. I versamenti non sono quindi rivalutabili, né ripetibili in nessun caso. In caso di scioglimento del Gruppo fotografico, in caso di morte, di recesso o di esclusione dal Gruppo fotografico non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato al Gruppo fotografico a titolo di versamento al patrimonio sociale.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Tali quote non possono essere trasmesse né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

ARTICOLO 31

Bilanci

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre.

Per ogni esercizio dovrà essere predisposto un bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e comunque non oltre il 30 giugno dell'esercizio successivo. Tale data rappresenta altresì il termine ultimo per il deposito del bilancio approvato al Registro unico nazionale del Terzo settore, a cura degli amministratori, salvo diversa indicazione prevista dalle linee guida ministeriali. I bilanci con i relativi allegati, debbono restare depositati presso la sede del Gruppo fotografico nei dieci giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, consentendone l'esame a tutti quei soci che lo richiedano.

ARTICOLO 32

Scioglimento e liquidazione del Gruppo fotografico

In caso di scioglimento per qualsiasi causa l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. Fino a quando non sarà operativo il Registro Unico del Terzo Settore, continuandosi ad applicare la legge 266/91, il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad altra organizzazione di volontariato operante in identico o analogo settore individuata dall'assemblea, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Con l'entrata in funzione del Registro Unico del Terzo Settore, invece, il netto risultante della liquidazione sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore individuati dall'assemblea.

ARTICOLO 33

Contenzioso

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di contenzioso, sarà rimessa alla giurisdizione ordinaria.

ARTICOLO 34

Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alle disposizioni di cui alla legge 266/91, finché applicabile, al D. lgs 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, alle altre norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2019 il giorno 9 del mese di luglio alle ore 21:50 in Via Circonvallazione presso i locali della Stazione, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci dell'associazione Gruppo Fotografico Manifattura Tabacchi Chiaravalle ONLUS BFI per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Modifica statutaria per adeguamento alle disposizioni del D.Lgs 117/2017 (art. 101,co.2)

Sono presenti i Soci indicati nel Registro presenze di cui all'allegato A.

Ad unanimità di voti viene nominata Presidente della seduta assembleare la sig.ra Silvia GHERARDI.

Prende la parola la Presidente Gherardi, la quale, constatata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Su designazione unanime dei presenti viene nominato Segretario la sig.ra Giannina TOGNETTI.

Il Socio Fabio MEDICI, quale Presidente del Gruppo Fotografico, fa presente ai soci intervenuti che occorre variare lo statuto sociale, per adeguarlo alle disposizioni del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e permettere all'associazione di rientrare nell'ambito degli enti del terzo settore.

Le modifiche si rendono necessarie anche ai fini della permanenza dell'iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato la cui iscrizione permetterà la trasmigrazione nel futuro RUNTS (Registro unico nazionale del terzo settore) nella sezione dedicata alle organizzazioni di volontariato.

Viene data lettura del testo del nuovo statuto, composto da numero 34 articoli.

Ogni singolo articolo viene votato favorevolmente all'unanimità.

L'Assemblea, visto l'esito delle votazioni favorevoli e palesi,

Delibera

di approvare tutte le modifiche e di adottare un nuovo testo di Statuto sociale che al presente Verbale si allega sotto la lettera B), interamente letto ai presenti.

Prima di sciogliersi l'assemblea conferisce mandato al Presidente del Gruppo Fotografico perché provveda a tutte le formalità dipendenti dal presente atto presso l'Agenzia delle entrate e la Regione Marche.

Non essendovi altro di cui discutere l'assemblea si chiude alle ore 22:55.

IL SEGRETARIO

Giannina Tognetti

Giannina Tognetti

AGENZIA DELLE ENTRATE

DIREZIONE PROVINCIALE DI ANCONA
UFFICIO TERRITORIALE DI JESI

All. A): Registro presenti

All. B): Nuovo statuto sociale

Atto reg.to il 16 LUG 2019 al n. 1251

serie 3 per €

per IL DIRETTORE TERRITORIALE

Gloria Lanari

Firma su delega del Direttore Provinciale (Rosario Javorelli)

IL PRESIDENTE

Silvia Gherardi

Silvia Gherardi

